

## BUONE NOTIZIE

*Crescono i manager associati, crescono le aziende che applicano ai dirigenti il nostro contratto. Positivo anche l'andamento dei nostri fondi contrattuali*

**I** MANAGER ASSOCIATI alla nostra Organizzazione continuano a crescere e chiuderemo l'anno con il numero massimo di sempre, oltre 36mila. Un aumento generalizzato (+1,7%) che riguarda soprattutto gli attivi (+2,1%) e i pensionati (+0,7%).

A crescere sono soprattutto i dirigenti, che a fine ottobre erano 23.616, occupati in 8.351 aziende. Continua quindi la crescita delle aziende che applicano il nostro contratto e dei dirigenti che lo hanno, un dato in positivo e in forte controtendenza con l'andamento del mercato.

Infatti, dal 2008 al 2017 (ultimo dato ufficiale Inps) i dirigenti privati sono calati in Italia del 5%, ma quelli con il nostro contratto sono aumentati del 3,5%. Per l'anno in corso le proiezioni dell'andamento dei dirigenti privati restano piatte, mentre i dirigenti con il contratto gestito da Manageritalia segnano a ottobre un +3%.

Una chiara dimostrazione di appetibilità del contratto dirigenti da parte del mercato terziario, giudicato moderno, semplice, innovativo, snello e flessibile. Insomma, capace di aiutare employability dei manager e competitività delle aziende. In au-

mento anche il numero delle donne dirigenti, che nel nostro settore sono oggi il 17,3%.

Tutto questo avviene all'interno di un quadro economico debole che vede comunque l'economia italiana, come quelle più avanzate sempre più terziarizzata. Questo settore, in crescita per il sesto anno consecutivo, anche se non con tassi da paese emergente, mantiene in piedi il Paese dimostrando una grande capacità non solo di tenuta ma anche di crescita.

### **I fondi contrattuali**

Una community, la nostra, che ha numeri in crescita e positivi ovunque: aumentano i servizi e il loro gradimento, la partecipazione e il coinvolgimento. Anche sul fronte dei fondi contrattuali il bilancio, non ancora definitivo, è rassicurante e influenzato positivamente dall'aumento degli iscritti.

Il Fondo Mario Negri, che più di tutti si giova di questa crescita per ampliare la sua solidità, dopo il brillante 2017 ha attuato una politica più prudentiale visto l'andamento dei mercati.

Il Fasdac migliora il suo indice di sostenibilità, ha un positivo rapporto attivi pensionati (2,7) e continua nell'ottimizzazione delle prestazioni e dei servizi.

# DIRIGENTI CCNL TERZIARIO

var 2008/2016

**+4,4%**

var 2016/2017

**+2,6%**

var 2017/ott.2018

**+2,9%**

L'Associazione Antonio Pastore vede ancor più valorizzato il rinnovo della gestione separata, siglato a inizio anno, in un mercato in profonda evoluzione e oggi in forte instabilità.

Da ultimo, ma non per ultimo, il Centro di formazione management del terziario (Cfmt), che conferma la sua appetibilità con oltre 10mila presenze alle attività formative e un programma sinergico per temi e modalità di fruizione alle evoluzioni manageriali e di business in atto.

Insomma, il sistema funziona e i numeri e le azioni garantiscono un'ottimale funzionamento della solidarietà tra le diverse età e categorie.

## Fondazione Prioritalia

Continuiamo poi a investire in altre iniziative, come ad esempio la Fondazione Prioritalia, per recuperare la centralità della rappresentanza, dando seguito al percorso iniziato nel 2012. La Fondazione Prioritalia, nella quale confluiscono tutte le organizzazioni della dirigenza e del management italiano, anche grazie all'azione concreta delle nostre Associazioni territoriali e dei tanti manager volontari impegnati sul campo, sviluppa il ruolo socio-politico della comunità manageriale al servizio della collettività.

Vogliamo e dobbiamo così incidere positivamente anche nella

società in cui viviamo. Una classe dirigente degna di tale nome non può galleggiare nell'indifferenza e nell'inattività. È compito di noi tutti utilizzare la ragione ed essere un connettore di responsabilità civica. Bisogna pensare al bene comune e farlo con ogni strumento utile che siamo riusciti a creare: Prioritalia, Cida, Federazioni e Associazioni territoriali.

L'obiettivo è mettere al centro ogni manager associato, offrendogli l'opportunità di esprimersi nel sociale, facendolo diventare soggetto attivo e rendendolo nel contempo oggetto delle attenzioni che solo un complesso di servizi evoluto come il nostro sistema può offrire. ■